

## **Assemblea PD del Trentino – 31 gennaio 2011**

L'assemblea si apre alle 20.49. Il segretario **Michele Nicoletti** apre parlando delle manifestazioni contro Berlusconi negli ultimi giorni, di forte significato. Da questa situazione non si può uscire con congiure di palazzo, ma attraverso una ripresa di iniziativa civica e repubblicana. Il PD deve stare dentro la voglia di liberazione, trasformare tutto in speranza, azione, compagnia, senza avere la presunzione di essere noi da soli, in quanto tali, l'alternativa. Cita qualche esempio concreto di impegno del PD locale. Bisogna riflettere anche sulla forma-partito, sulle "primarie", sulla necessità di dare vita a coordinamenti specifici per giovani e donne del PD; chiede a Vanni Scalfi la disponibilità a rimettere mano al regolamento. A proposito dei contenuti della proposta politica, guarda a una conferenza programmatica da tenersi prima dell'estate e ricorda i temi sui quali il PD ha già fatto e potrebbe portare avanti delle iniziative, anche di ampio respiro, coniugando la consapevolezza della situazione e un orizzonte di speranza.

Il presidente dell'assemblea **Giorgio Tonini** constata la presenza del numero legale e apre la discussione; i primi interventi sono quelli di **Zeni** (che presenta una proposta sulla quale raccogliere firme, in parallelo alla raccolta proposta dal PD nazionale, sui temi della famiglia, contro l'evasione fiscale e il monopolio delle farmacie) e **Dossi** (che ricorda anche il tema dell'acqua). Tonini dà quindi parola a **Curzel**, che presenta la mozione della Commissione Ambiente sull'argomento. A proposito della mozione, prendono la parola **Chiodi** (che ne chiede una riscrittura), **Scalfi** (che ricorda come il coordinamento cittadino abbia organizzato un'iniziativa pubblica sul tema), **Bertoldi** (che la vorrebbe più incisiva). **Bombardelli** torna sulla relazione del segretario, chiedendo un maggior coinvolgimento dei circoli. Intervengono quindi **A Beccara**, **Bertotti** (chiedendo che gli assenti decadano), **Pipinato**, **Lorandi**, **Dorigotti**, **Ioris**, **Rudari** (che tornano sulla proposta di Zeni e ne discutono i contenuti), **Galvan**.

Si passa quindi alle **votazioni** previste dall'ordine del giorno. Il segretario ringrazia il tesoriere Lorenzo Arnoldi, che ha dato le dimissioni, e propone come nuovo tesoriere **Roberto Passamani**; la proposta è approvata con due astenuti. La **mozione sull'acqua**, con le modifiche proposte da Roberto Pinter, viene approvata all'unanimità. In sostituzione di Giuseppe Zorzi, che si è dimesso dalla **commissione garanti**, viene eletta (all'unanimità) **Donata Borgonovo Re**, che dà le dimissioni dell'assemblea. **Dorigotti**, a nome della **commissione pari opportunità**, riferisce del rapporto con il coordinamento nazionale delle donne PD e della necessità che il PDT vi aderisca, anche in vista di una conferenza provinciale delle democratiche (sull'argomento interviene anche **Ferrari**); la proposta è approvata con una astensione.

Sull'organizzazione dei lavori dell'assemblea e delle commissioni, **Tonini** propone di organizzare un incontro dei coordinatori prima della prossima assemblea per arrivare a una proposta di razionalizzazione; **Nicoletti** propone che il mandato a Roberto Pinter per quanto riguarda le elezioni comunali e delle Comunità di Valle venga trasformato in responsabilità per gli enti locali. Nel dibattito che segue intervengono **Curzel** (che chiede chiarezza sul ruolo e sulle facoltà delle commissioni), **Turri**, **Benedetti**.

**Zeni** risponde quindi alle osservazioni circa la sua proposta; ne discutono nel merito e nel metodo anche **Benedetti**, **Ferrari**, **Bertoldi**, **Merighi**, **Pallaver**, **Tonini**, **Marzari**, **Romano**, **Nicolussi**, **Baroni**, **Rudari**. **Zeni** conclude ricordando che la sua proposta era rivolta prima di tutto all'assemblea, e che d'ora in poi diventa la proposta del PDT. **Ni-**

## **Assemblea del Partito Democratico del Trentino**

**coletti** chiede all'Assemblea un mandato perché la Direzione lavori a una formulazione rapida della proposta stessa, mentre ribadisce che per quanto riguarda la proposta politica complessiva del PDT abbiamo bisogno di più tempo.

In conclusione, **Nicoletti** si rifiuta di condividere una visione inconcludente di questo partito, perché il Partito che ha l'onore di dirigere non è un partito inconcludente; ricorda quindi le iniziative politiche e i risultati conseguiti nelle ultime settimane sull'università, sulla scuola, sulle nomine, sulle società partecipate.

L'assemblea si chiude alle 24.05.